



CARTA DEI SERVIZI 2025

INDICE

1. Introduzione	2
1.2 Che cos'è la Carta dei Servizi	3
1.2 Validità della Carta dei Servizi	3
1.3 Principi fondamentali per l'erogazione dei servizi	4
2. Associazione Casa Santi Angeli	6
2.1 Un pò di storia ...	6
2.2 Situazione Giuridica	7
2.3 Motivazioni della Nuova Nascita	8
2.4 Mission	8
2.5 Anagrafica dell'Ente e Autorizzazioni	9
3. Descrizione del servizio	10
3.1 Destinatari	11
3.2 Obiettivi	12
3.4 Requisiti organizzativi	13
3.5 Attività di Supporto Scolastico	14
3.6 Laboratori	14
3.7 Momenti Aggregativi e Ludici	14
3.8 Rapporto Con le Famiglie	15
3.9 Recupero e Capacità di Studio	15
3.10 Personale	15
3.11 Modalità di funzionamento del servizio	17
3.12 Criteri di ammissione	17
3.13 Criteri di dimissione	17
3.14 Costi del servizio	18
4. Requisiti Strutturali	19
4.1 Dislocazione della Struttura	20
4.2 Struttura Abitativa	20

1. Introduzione

1.1 Che cos'è la carta dei servizi

La Carta dei Servizi¹ ha come finalità quella di presentare alle famiglie, alla comunità territoriale, alle Pubbliche Amministrazioni, i principi e le metodologie di servizio, l'organizzazione, gli strumenti di verifica e di misurazione della qualità del lavoro svolto.

La Carta dei Servizi offre quindi un vero e proprio strumento di conoscenza e di controllo della qualità erogata e può essere considerata una sorta di patto tra destinatari, operatori ed amministratori. Tale strumento rende possibile la comunicazione diretta e trasparente tra l'Associazione, i cittadini e i committenti dei servizi.

La Carta dei Servizi è uno strumento dinamico, sottoposto a verifica almeno una volta l'anno e revisionato ogni qualvolta sia necessario.

Le informazioni contenute nella Carta dei Servizi sono le seguenti:

- 1) Presentazione dell'Associazione Casa Santi Angeli e dei principi fondamentali che ne ispirano l'attività.
- 2) Servizi offerti.
- 3) Standard di qualità dei servizi offerti.
- 4) Informazioni sulla tipologia dei servizi offerti e le modalità di accesso.
- 5) Modalità di tutela dei cittadini-utenti e relative procedure di reclamo.

I Contenuti sono:

- 1) Notizie generali sulla storia, la struttura e i valori dell'Associazione.
- 2) Esposizione dei principi attuati nel processo di erogazione.
- 3) Descrizione e informazione sui servizi che l'Associazione svolge nelle sue aree di intervento.
- 4) Definizione degli standard di qualità.
- 5) Misure per la tutela e la partecipazione dei destinatari dei servizi.

¹ Strumento previsto e richiesto dall' Art. 13 della L. 328/2000

1.2 Validità della Carta

La Carta dei Servizi può essere revisionata per iniziativa dell'Associazione, ma anche su proposte, ritenute valide dal CdA, da parte di Committenti e Utenti. L'Associazione può inoltre sospendere la validità della Carta dei Servizi e promuovere la revisione della stessa per incompatibilità con norme comunitarie, nazionali o regionali, emanate successivamente alla sua adozione.

La presente "Carta dei Servizi" verrà esposta all'interno della struttura dell'Associazione, al fine di renderne pubblico il contenuto.

1.3 Principi fondamentali per l'erogazione dei servizi

L'Associazione Casa Santi Angeli indirizza la sua azione quotidiana nel rispetto dei seguenti principi:

Art 1. Uguaglianza

Non può essere compiuta alcuna discriminazione nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sesso e orientamento sessuale, condizioni psicofisiche o socio-economiche. Sono garantite parità di trattamento e parità di condizioni di servizio tra tutti gli utenti dei servizi offerti.

Art. 2. Imparzialità

Il comportamento dell'Associazione nei confronti degli utenti dei servizi è improntato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Art. 3. Continuità

L'erogazione dei servizi è svolta con continuità e regolarità secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e stabilito nei documenti di affidamento dei servizi. Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni di servizio l'Associazione informa tempestivamente l'utente e concorda le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

Art. 4. Riservatezza

Il trattamento dei dati riguardanti ogni utente dei servizi è ispirato al rispetto della dovuta riservatezza. Il personale dipendente dell'Associazione è formato ad operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni di cui viene a conoscenza.

Art. 5. Partecipazione e informazione

L'Associazione garantisce alle persone che fruiscono dei servizi la massima informazione e tutela dei diritti di partecipazione.

Gli strumenti utilizzati per assicurare l'accesso alle informazioni sono:

- accesso telefonico
- pubblicazioni specifiche e supporti multimediali
- carta dei servizi

Art. 6. Efficienza ed efficacia

L'Associazione assicura la conformità dei servizi erogati ai parametri di efficienza ed efficacia stabiliti. Ogni operatore lavora con l'obiettivo di garantire sostegno e tutela agli utenti, valorizzando al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete a disposizione.

2.1 Un pò di storia ...

La Casa "Santi Angeli" è sorta in Sassari nel 1919 per iniziativa delle "Damine di Carità – Santa Luisa di Marillac" allo scopo di provvedere ai molteplici bisogni di aiuto che si levavano dal territorio riguardo i piccoli abbandonati, che erano tanto numerosi che le istituzioni esistenti non erano in grado di accoglierli. Fedeli agli insegnamenti di San Vincenzo de Paoli e Santa Luisa de Marillac, le damine, incoraggiate dal Padre Sategna, che le guidava, e dall'Arcivescovo Mons. Cleto Cassani, cominciarono opera di assistenza in locali provvisori, appoggiandosi all'Ospizio San Vincenzo, autotassandosi, mettendo a disposizione il loro tempo e cominciando a coinvolgere altre persone come benefattori.

Dal 1927 la Casa Santi Angeli ha potuto disporre di una sede propria, per la donazione del vasto compendio in Viale Umberto I, fatta dal N.H. don Nicolò Sussarello nel 1926, che volle così

onorare la memoria dei suoi figli deceduti Antonio, Maria e Marianna. L'Istituto venne quindi eretto come Ente Morale nella sede attuale, successivamente ampliata e poi interamente ricostruita.

Nel 1928 il Consiglio di Amministrazione delle Damine, moltiplicandosi le richieste di accoglienza, decise di rivolgersi a don Salvatore Vico, che nel 1922 aveva fondato a Tempio un Orfanotrofio e nel 1923 aveva dato vita ad una Associazione religiosa femminile, divenuta l'8 dicembre 1925 Congregazione di diritto diocesano. Il 17 dicembre 1928 incominciò la felice e fruttuosa collaborazione tra la casa Santi Angeli e la Congregazione. Le suore assunsero la direzione interna della Casa e la responsabilità educativa, segnalandosi per lo zelo della carità e l'amore incondizionato per i bambini e giovani loro affidati.

Nel 1934, Nina Sussarello, figlia del primo benefattore e suora della Carità, donò l'intera sua quota dell'eredità paterna che venne utilizzata per l'ampliamento della sede e, successivamente, l'ins. Rosina Chessa, già benefattrice, donò tutto il suo consistente patrimonio, sito in viale Umberto I adiacente alla Casa Santi Angeli.

La crescita del numero dei bambini e il moltiplicarsi delle necessità anche nella fascia degli adolescenti e dei giovani, spinse l'amministrazione e le religiose ad organizzare diversi servizi: nido, scuola materna, sostegno ai bambini che frequentavano le scuole pubbliche e agli adolescenti e giovani che continuavano gli studi o apprendevano un mestiere. Nel tempo, nel cortile della Casa fu costruita una falegnameria, dove molti giovani impararono il mestiere e divennero onesti artigiani.

Gli ospiti della Casa Santi Angeli potevano anche usufruire nel periodo estivo di lunghi soggiorni al mare a Lu Bagnu - Castelsardo dove era stata costruita per loro una casa a pochi passi dalla spiaggia. L'orfanità non fu, per questi ragazzi, segno di emarginazione, ma occasione per sperimentare la forza dei sentimenti non generati da legami di sangue ma dalla gratuità di educatori, amici e benefattori che avevano posto al centro della vita il vangelo dell'amore.

2.2 Situazione Giuridica

L'assemblea dei soci, in ottemperanza alla legislazione vigente, in data 29 ottobre 2020, con atto repertorio n° 67314, raccolta n° 37795, redatto dal Notaio Dottor Manlio Pitzorno, ha adeguato lo Statuto alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo N° 117 del 3 luglio 2017 (Codice del

Terzo Settore) ed ha assunto la denominazione di “Associazione Casa Santi Angeli Ente del Terzo Settore”, denominabile in breve “Casa Santi Angeli E.T.S.”. La Direzione Generale della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le modifiche allo Statuto con la determinazione n° 99 del 29/03/2021 del direttore del Servizio, dottoressa Giovanna Medde. L’Associazione è iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Autonoma della Sardegna al n° 234.

Dalla data del 10/10/2024 l’Associazione è iscritta al RUNTS della Regione Autonoma della Sardegna con il numero di repertorio 142187.

2.3 Mission

Il Centro Diurno vuole essere un servizio rivolto a favorire nei giovani il processo di crescita e maturazione personale attraverso la partecipazione ad attività individuali o di gruppo, in cui i ragazzi possono confrontarsi con i coetanei e con gli adulti, sotto la supervisione di personale competente. Si intende, inoltre, favorire l’integrazione dell’altro, che ha esperienze differenti dalle nostre, ma non per questo “vale” meno di noi.

- Promuovere una nuova cultura dell’adolescenza, rispettosa dei diritti di ogni cittadino in crescita.
- Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali e personali.
- Ridurre l’isolamento sociale.
- Facilitare contesti ludico-educativi.
- Dare sostegno alle famiglie.

Nei centri socio-educativi diurni, indipendentemente dall’utenza ospitata, sono garantiti i seguenti servizi e prestazioni:

- attività socio-educative finalizzate all’acquisizione e al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e dell’autonomia personale.

2.4 Anagrafica dell’Ente e Autorizzazioni

Denominazione	Associazione Casa Santi Angeli E.T.S.
----------------------	---------------------------------------

Natura giuridica	Ente del Terzo Settore (Associazione di Promozione Sociale)
Codice fiscale/partita IVA	80000230906
Codice univoco	KRRH6B9
Data di costituzione	19/05/2015
Data registrazione	10/06/2015
Atto repertorio n.	21093 Raccolta n° 11339
Durata Associazione	Illimitata
Posizione INPS	n. 7300105033/00
Posizione INAIL	095896124/46
Sede legale	Viale Umberto I, 48, angolo Via Matta 2, 07100, Sassari
Tel.	+393775990716
PEC	casasantiangeli@pec.it
email	casasantiangeli@gmail.com
Consiglio di Amministrazione	<p>-Mura Antonella Presidente e Legale Rappresentante, domiciliata per la sua carica a Sassari in Viale Umberto I, n° 48;</p> <p>-Bacciu Leonardo, Vice Presidente;</p> <p>-Cassese Felice, Segretario;</p> <p>- Piras Giovanna Maria, Tesoriera;</p> <p>- Motroni Gildo, Consigliere;</p> <p>- Stara Mariagrazia, Consigliera</p> <p>-Arcivescovo Saba Gian Franco , Membro di Diritto</p> <p>-Suor Moro Maddalena, Membro di Diritto</p>
Iscrizioni	<p><u>Registro delle Imprese</u>-REA presso la Camera di Commercio per attività corrispondente all'oggetto dell'appalto: n. SS-210520</p> <p>Categoria ASSOCIAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE</p>
Convenzioni con Enti	Comune di Sassari
Collaborazioni stabili	Servizio Sociale del Comune di Sassari, Università degli studi di Sassari, Associazione Lions Sassari Monte Oro, Associazione Rotaract Club Sassari, Associazione Rotary, Associazione Sportiva San Giuseppe SS, Associazione Sportiva MonserratoSS

Autorizzazione al funzionamento del Centro Diurno	Ai sensi dell'Art.41 della L.R. n. 4/88 concessa dal SUAPE Comune di Sassari, prot. N.GE 126835 del 26/07/2019 Codice univoco KRRH6B9
Polizza Infortuni	N. 1/39234/119/185834544 UNIPOLSAI ASSICURAZIONI
Polizza responsabilità civile verso terzi	N° 1/39234/21/169248850 UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

3. Descrizione del servizio

Fermo restando quanto definito dall'art. 18 del DPR 4/2008, i Centri socio-educativi diurni sono strutture o moduli strutturali destinate a specifici gruppi di persone.

- Delib. G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 “Requisiti specifici per le tipologie di strutture sociali di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, dello stesso DPR ai fini dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento”.

Accedono al servizio i minori per i quali si ritiene che un sostegno ad alta intensità educativa per alcune ore al giorno possa essere di aiuto, prevenendo l'allontanamento dalla famiglia o agevolando il rientro.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi.

3.1 Destinatari

Il Centro Diurno ospita minori compresi tra i 5 e i 14 anni, segnalati dai SSC o su richiesta delle famiglie. Per ogni ragazzo verrà elaborato un Progetto Personalizzato entro 15 gg dall'inserimento. In ottemperanza alla vigente normativa regionale, la presenza contemporanea dei minori non deve superare i **20 utenti**.

3.2 Obiettivi

Gli obiettivi educativi fanno maggiormente riferimento ad aspetti relazionali, allo sviluppo di competenze espressive e sociali e alla capacità di confrontarsi con le regole, oltre che all'incremento dei livelli di autostima, di autonomia personale e del senso di appartenenza e sono i seguenti:

- Creare reti sul territorio (scuola, famiglia, ecc.)
- Offrire uno spazio di scambio, incontro, e nuove opportunità a tutti i giovani-adolescenti e particolarmente ai soggetti a rischio di emarginazione.
- Favorire, nella composizione dei gruppi, un insieme il più possibile rappresentativo della totalità della popolazione giovanile del territorio al fine di prevenire il rischio di emarginazione e ghettizzazione sociale.
- Stimolare nell'intero gruppo dei ragazzi il desiderio, la motivazione nei confronti del sapere e l'acquisizione di competenze diversificate.
- Stimolare l'incremento delle competenze personali e i livelli di autostima.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei minori offrendo spazi di accoglienza e di sostegno.

3.3 Metodologia

L'intervento educativo tiene conto degli aspetti psicologici, delle competenze cognitivo-relazionali, del contesto di provenienza, della storia familiare e delle risorse personali di ogni singolo minore accolto. Tramite un'attenta osservazione, l'equipe redige un progetto educativo personalizzato in base al quale individua ed elabora il percorso, gli strumenti che si vogliono utilizzare, le risorse che possono essere attivate al momento e in futuro. Tramite gli strumenti della peer education, il role playing, tecniche di gestione del conflitto, etc. il gruppo diventa contenitore e risorsa delle potenzialità del singolo.

Il sostegno scolastico e le attività ludico-espressive vengono utilizzati come stimoli nel processo di crescita personale e della realizzazione di sé.

Le supervisioni e le riunioni periodiche del gruppo degli educatori rappresentano un imprescindibile momento formativo, di confronto e verifica del lavoro svolto dall'equipe.

Importante è, inoltre, l'interazione con il territorio, usufruendo delle opportunità che esso offre e promuovendo iniziative a livello preventivo per quanto attiene alle problematiche giovanili.

3.4 Requisiti organizzativi

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedano lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno, la crescita, l'accompagnamento, l'orientamento.

Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del "fare" si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione.

Saranno previsti e organizzati momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività, quali ad esempio: quelle sportive, di socializzazione ed animazione, ricreative, culturali, di supporto alla scuola, di informazione, laboratori ludico-espressivi e artistici. Il Centro deve, altresì, attuare stretti legami con l'ente locale, le scuole, il quartiere.

Elenchiamo una serie di interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, etc.):

3.5 Attività di Supporto Scolastico

- Accompagnamento in percorsi di recupero scolastico e di motivazione all'apprendimento.
- Svolgimento dei compiti.
- Acquisizione di un metodo di studio.

L'attività principale è quella di sostegno nei compiti scolastici.

- Il servizio è rivolto anche a bambini e ragazzi che rientrano nei bisogni educativi speciali (BES), in particolare con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
- L'obiettivo è quello di far acquisire o consolidare adeguate strategie o metodi di studio, attraverso gli strumenti compensativi necessari. In questo modo si promuove la motivazione, l'autostima e l'autonomia; inoltre si consolida uno stile di apprendimento funzionale.

Ulteriore aspetto significativo è la frequenza, del singolo o del gruppo, ad attività artistico-creative e ludico-sportive proposte, in accordo con i desideri del minore, le opportunità e vincoli esterni.

3.6 Laboratori

Si stimola l'apprendimento attraverso esperienze di ricerca e di sperimentazione, di partecipazione e di protagonismo.

Si possono realizzare: laboratori espressivi, manuali, interventi animativi per facilitare la relazione, l'autostima, l'integrazione, l'autonomia organizzativa, etc.

3.7 Momenti Aggregativi e Ludici

Si incrementa lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali dei ragazzi, come ad esempio: il momento della merenda insieme, dei tempi riservati al gioco libero, delle partite di calcio improvvisate, del semplice stare insieme per chiacchierare.

3.8 Rapporto Con le Famiglie

Succede che i genitori, per diverse cause, presentino talvolta difficoltà ad accompagnare i figli in un percorso di formazione e sviluppo della personalità. Gli educatori, in accordo con i Servizi Sociali, curano il rapporto con le famiglie offrendo, ove richiesto, il loro sostegno.

3.9 Personale

Per il Centro Diurno è prevista la presenza di figure che operano nel servizio con differenti ruoli, compiti e responsabilità:

*** Responsabile della struttura /Coordinatore /Direttore di Struttura**

E' la figura professionale con competenze organizzative del personale, educative e di coordinamento in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti.

*** Educatore professionale socio-pedagogico**

* E' la figura professionale in possesso dei titoli di studio e professionali previsti dalla vigente normativa che, all'interno dell'èquipe, progetta, organizza e gestisce piani e servizi educativi e formativi rivolti ai minori accolti. E' prevista la presenza di un educatore **ogni 10 utenti.**

- Animatore

* E' la figura professionale in possesso dell'attestato regionale di qualifica, oppure del diploma di scuola media superiore e di comprovata esperienza coerente con le attività da svolgere, collabora con gli educatori nella gestione dei tempi dei minori.

- Psicologo e/o Psicoterapeuta

E' la figura professionale che, in misura adeguata alle caratteristiche e alle esigenze, cura la supervisione psicologica dei minori.

- Personale Ausiliario

Il personale ausiliario opera in stretta collaborazione con gli altri operatori della struttura sostenendoli negli aspetti materiali della vita della comunità, curando l'organizzazione, la pulizia, l'igiene e l'ordine degli spazi nonché, ove necessario, la sorveglianza e l'accompagnamento dei minori al di fuori della struttura.

- **Addetto amministrativo contabile**

Cura gli aspetti burocratici e gestionali della comunità.

- **Personale volontario**

L'utilizzo di volontari deve essere preceduto ed accompagnato da attività formative ed informative necessarie ad un proficuo inserimento nella struttura. Il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività assistenziali. Le modalità di presenza del volontario nella struttura devono essere programmate e regolamentate e certificate in appositi registri.

- **Attivazione tirocini**

Si prevede l'attivazione di tirocini professionalizzanti in convenzione con le facoltà di Scienze dell'Educazione e della formazione; Psicologia; Servizi Sociali; Scienze infermieristiche, Scuole Secondarie di Secondo Grado.

3.10 Modalità di funzionamento del servizio

Il Centro Diurno è aperto:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00 per l'accoglienza dei minori a cui non viene somministrato il pasto.
- Dalle ore 13,30 alle ore 19,00 per l'accoglienza dei minori ai quali viene offerto anche il servizio mensa.

In ogni caso è prevista la somministrazione della merenda a metà pomeriggio.

In accordo con i servizi territoriali e/o per esigenze del Progetto Educativo individualizzato, il Centro Diurno potrà aprire anche in orari aggiuntivi e/o diversi.

3.11 Criteri di ammissione

Gli inserimenti dei minori possono avvenire:

- Attraverso richieste valutate e concordate tra gli operatori dell'Equipe e i Servizi Sociali Territoriali. Questi ultimi devono fornire tutte le informazioni disponibili sul minore (relazione

scritta, documentazione sanitaria, eventuali valutazioni psicologiche, nonché impegnative di spesa) allo scopo di predisporre un Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

- Attraverso richieste dirette da parte delle famiglie. L'intervento è concordato tra i rappresentanti dell'Associazione e le famiglie.

3.12 Criteri di dimissione

Sono valutate e concordate tra i Servizi Sociali Territoriali che hanno in carico il minore e l'Equipe Educativa del Centro Diurno, una volta raggiunto l'obiettivo del Progetto Educativo Individuale.

In casi del tutto eccezionali, quando la presenza del minore provoca grave e comprovato pregiudizio al minore stesso e/o agli altri minori o agli operatori, esperiti tutti i tentativi di supporto attivabili, il Responsabile del Centro Diurno, si adopera affinché i Servizi Sociali Territoriali si impegnino nella ricerca di un'altra struttura idonea per il minore.

3.13 Approccio deontologico

Allo scopo di svolgere adeguatamente il proprio servizio, agli educatori è richiesta un'adesione allo spirito etico-sociale del Progetto Educativo, adesione che rappresenta la forma migliore per acquisire le necessarie norme deontologiche che costituiscono la guida del proprio operato.

Non si richiede solo un'adesione formale, ma un vero e proprio abbraccio culturale allo Statuto e alla proposta associativa.

3.14 Costi del Servizio

L'importo della retta può variare tra € 31,50 e € 65,40 giornalieri (esenti IVA), a seconda del servizio offerto (con o senza accompagnamento; con o senza il servizio mensa) e a seconda della bassa, media o alta intensità educativa relativa alle problematiche e ai bisogni presentati dal minore accolto.

Si precisa che:

- La retta riferita alla presenza del minore che non consuma il pranzo e che viene accompagnato dai genitori sarà pari a € **31,50** al giorno.
- In caso di accompagnamento a cura della struttura, la retta per il minore che non consuma il pranzo sarà di € **42,90** giornalieri.
- Con la somministrazione del pranzo, la retta sarà pari a € **65,40** giornalieri.

- In caso di minore che viene accompagnato a cura della struttura, che consuma il pranzo e per cui si preveda il rapporto 1:1 la retta giornaliera sarà pari a €. **124,00**.
- Eventuali casi particolari saranno concordati tra l'èquipe e l'assistente sociale di riferimento.

La retta verrà adeguata annualmente secondo l'indice ISTAT.

4. Requisiti Strutturali

- a) Sede nel territorio regionale.
- b) Ubicazione in luoghi abitati, facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici e, comunque, tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale della comunità e facilitare l'integrazione con il territorio.
- c) Requisiti logistici organizzati ad hoc.
- d) Adozione di soluzioni architettoniche e suddivisione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dell'utenza a cui è destinata la struttura, al fine di garantire la funzionalità e lo svolgimento delle attività e l'assenza di barriere architettoniche.

1 Dislocazione della Struttura

La Casa Santi Angeli è al centro della città, nei pressi del centro storico, vicino a luoghi di notevole importanza socio-culturale come: il Comune, la Provincia, le scuole di ogni ordine e grado (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo e Secondo grado), le Università Statali, l'Istituto ISSR Euromediterraneo di Sassari e Tempio, collegato alla Facoltà Teologica di Cagliari e La Fondazione Accademia Casa di popoli, culture e religioni.

La Struttura occupa un punto strategico per un centro propulsore di aggregazione sociale inclusiva.

Oggi la situazione che si presenta in alcune zone della città è notevolmente complessa, con una forte presenza di famiglie in difficoltà sociali ed economiche.

Di conseguenza si ha un'alta dispersione scolastica, soprattutto nell'età adolescenziale.

La condizione giovanile funge indubbiamente da stimolo ad una apertura della struttura verso il territorio e dà rinforzo all'attenzione verso le problematiche adolescenziali, con il desiderio di offrire risposte concrete alle esigenze dei minori.

Le Missionarie Figlie di Gesù Crocifisso, in considerazione della loro esperienza e con lo stesso spirito educativo, sostengono attivamente il Consiglio di Amministrazione di Casa Santi Angeli, desiderose anche esse di dare risposte concrete alla nuova realtà del territorio.

4.2 Struttura Abitativa

Come da normativa, in adeguamento alla Delibera G.R. n. 38/14 del 24.7.2018 “Requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali e disposizioni su autorizzazioni, accreditamento - Linee Guida e alla Delib. G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 “Requisiti specifici per le tipologie di strutture sociali di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, dello stesso DPR ai fini dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento. Approvazione definitiva” la Casa Santi Angeli garantisce di possedere i requisiti specifici per le tipologie di strutture sociali:

- Locali ad uso collettivo per spazio minimo di 6 mq per utente per le attività di studio e quelle ricreative all'interno.
- Spazi per laboratori di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura.
- Servizi igienici attrezzati nella misura di almeno 1 ogni 10 ospiti, di cui uno attrezzato con tutti gli ausili per i non autosufficienti.

- Un ufficio per la conservazione della documentazione e per le attività amministrative.
- Un servizio igienico riservato agli operatori.
- Spazi all'aperto.

La collocazione geografica permette inoltre il collegamento all'intera rete dei Servizi sanitari, ricreativi, educativi e sociali.

Oltre alla collocazione urbanistica, anche la struttura architettonica di Casa Santi Angeli favorisce opportunità di ritrovo e aggregazione, essendo circondata da un ampio spazio verde.

La casa è suddivisa su tre piani:

1. Il piano inferiore è composto da una cucina, una dispensa, una zona per le pulizie, un refettorio grande per i bambini, una saletta più piccola, un bagno per il personale con spogliatoio, un bagno a uso dei ragazzi, lavanderia, un'autorimessa;
2. Il piano terra, composto da un ingresso disimpegno e due ambienti pluriuso:
 - Un primo ambiente che include: una stanza più grande in cui si effettuano le attività ludiche, due bagni (di cui uno per disabili e uno con tre lavandini e tre cabine WC), e una stanza più piccola per il relax, per favorire autonomia e indipendenza, come ad esempio: letture ad alta voce, prove di teatro, incontri per gruppi più piccoli, dialogo personale con la psicologa e/o con l'educatore).
 - Un ampio tunnel con vetrata (per giochi e attività varie) da cui si accede ai due spazi verdi e all'aula polifunzionale.
 - Un secondo ambiente che include l'aula polifunzionale per le attività didattiche/ludiche (l'ambiente si presta per il lavoro dei minori da svolgere insieme o separati, per studio e varie attività proposte), con annessi due bagni con un ampio antibagno.
3. Il primo piano è suddiviso in due parti:
 - Una parte è composta dalle stanze della Clausura (un soggiorno, tre camere da letto con bagno, una cappellina e un ripostiglio).

- Alla seconda parte cui si accede dal tunnel con delle vetrate, include la sala con un tavolo per riunioni, un ufficio per la gestione delle attività del Centro Diurno, un ampio salone polifunzionale, un bagno e una saletta, un corridoio che porta alla cappella e all'uscita verso lo spazio verde e il parcheggio.

Nella Struttura sono presenti due grandi spazi aperti:

- Nel primo, antistante l'ingresso del Centro Diurno, si trovano un grande patio e un giardino.
- Nel secondo spazio sono presenti un'area parcheggio e una grande area verde, in cui si individuano varie essenze arboree ad alto fusto.

Il parco ha un'importanza didattica e sensoriale che permette ai minori di sperimentare, attraverso i cinque sensi, la bellezza della natura mediterranea. Queste esperienze aiuteranno i bambini a investigare ed esplorare, con tutti i materiali che si trovano nell'ambiente, le loro capacità creative e intellettuali. Tutto ciò grazie alla presenza di un frutteto e di un piccolo bosco che rendono possibili tale attività.

Sono stati realizzati percorsi pedonali fruibili anche dalle persone diversamente abili.

Nella stessa area sono presenti: lo spazio gioco, la cappellina con la Grotta di Lourdes e altri spazi verdi che possono essere destinati a varie attività.

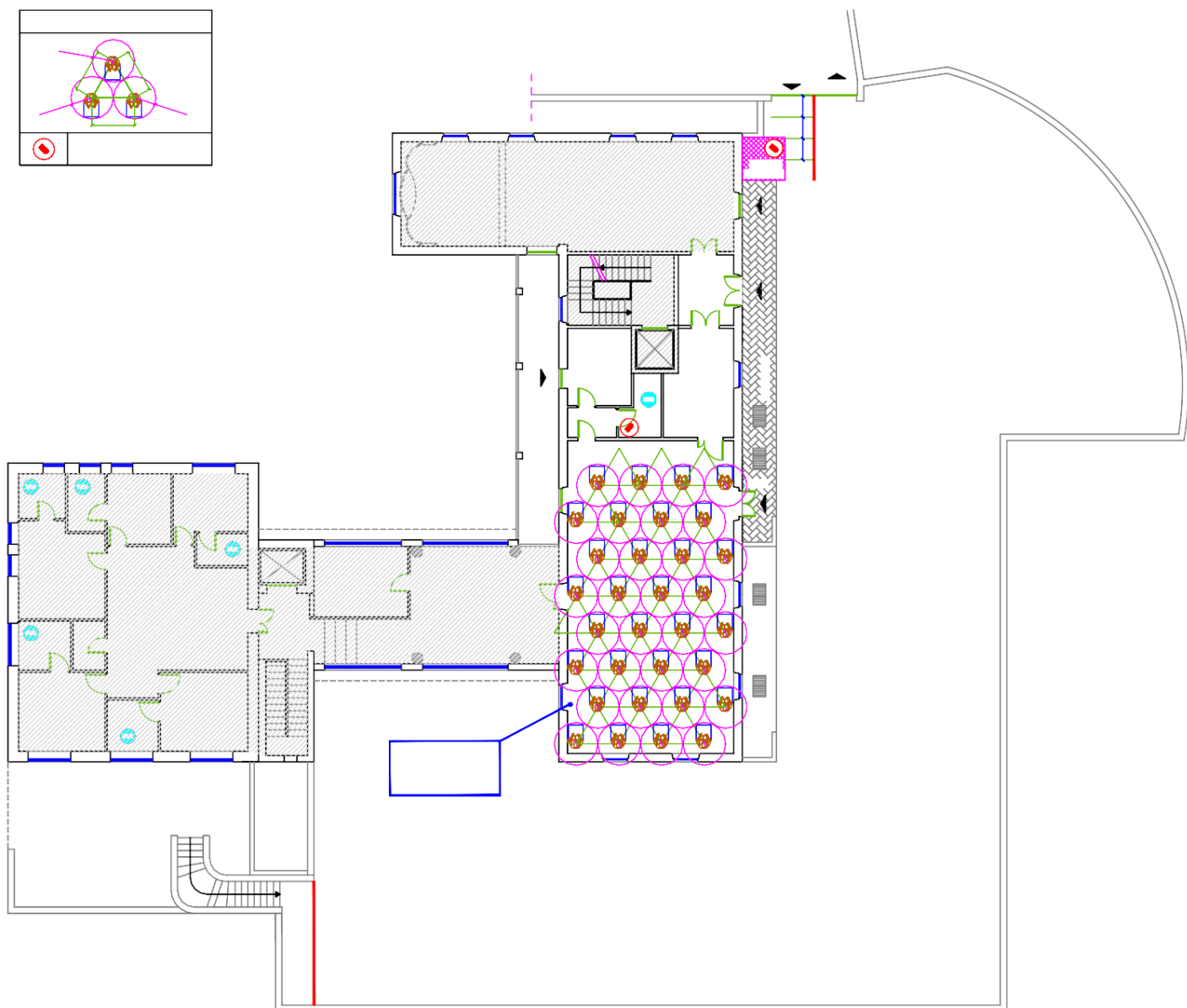
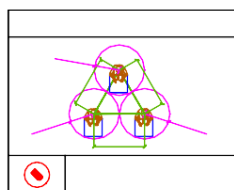
.3 Ubicazione

Viale Umberto I, 48 – Angolo via G. Matta, 2 - 07100 Sassari – Zona Centro storico



4.4 Planimetria

Tav. 1



Tav. 2

